

<b>Mittente</b>	Loredan Giovan Francesco	<b>Destinatario</b>	Pona Francesco
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	Venezia	<b>Luogo arrivo</b>	Verona
<b>Incipit</b>	L'Honore, che mi fa il Signor Dottor Pozzo viene riconosciuto da me come un solito effetto della gentilezza di Vostra Signoria		
<b>Contenuto</b>	Loredan scrive a Francesco Pona [medico e letterato veronese, nonché accademico Incognito] dichiarando la propria disponibilità ad attivare i suoi amici stampatori per servire il "Virtuoso" dottor [?] Pozzo [non identificabile; probabilmente un amico concittadino del Pona che desiderava veder stampata la sua opera a Venezia. Il Loredan era un tramite tra autori e stampatori ed era in grado di sveltire le lungaggini burocratiche legate alla concessione dei privilegi e delle fedi di stampa da parte dei Riformatori]. Lo scrivente si sente onorato per il fatto che il dottor Pozzo si sia rivolto proprio a lui [sperando in una sua intercessione per la stampa], farà quindi di tutto per poter soddisfare le preghiere del destinatario e accontentare l'autore. Certo, le "difficoltà" in cui versa la stampa richiedono di essere superate, ma il Loredan farà in modo di mostrarsi degno del privilegio ricevuto. [L'affare sarebbe poi sfumato, perché Loredan e il Pozzo non riuscirono a raggiungere un accordo, come si evince da una lettera di scusa indirizzata a Francesco Pona. Cfr. questa stessa edizione, p. 21, 'Confesso la mia ambizione, per renderla più escusabile']		
<b>Fonte</b>	Giovan Francesco Loredan, Lettere del Sig. Gio: Francesco Loredano. Nobile Veneto. Divise in cinquantadue Capi, e raccolte da Henrico Giblet, cavalier, Venezia, Guerigli, 1653, p. 13, 'Lettere di promettere'		
<b>Compilatore</b>	Pogliaghi Elettra		